



CANTIERI DI BETANIA
L'INCONTRO DEL GRUPPO SINODALE
NELLA CHIESA DI BOLOGNA



Il cantiere dell'ospitalità e della casa

Nasce dalla necessità, espressa più volte nello scorso anno, di sentire la Chiesa come casa, di vivere la Chiesa come luogo dove persone legate da profonde relazioni sono capaci di stare insieme con uno stile di fraternità.

Quando ascoltiamo con il cuore succede questo: l'altro si sente accolto, non giudicato, libero di narrare il proprio vissuto e il proprio percorso spirituale. (Papa Francesco Omelia 10.10.2021)

PREGHIERA DI INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

(solista)

Noi Ti invochiamo Spirito Santo,
senza di Te Dio è lontano,
il Cristo resta nel passato,
il Vangelo è lettera morta,
la Chiesa una semplice organizzazione,
l'autorità una dominazione,
la missione una propaganda,
il culto un'evocazione
e l'agire cristiano una morale da schiavi.

Ma in Te o Santo Spirito
il cosmo è risuscitato
e cresce nelle doglie del parto del Regno,
il Cristo Risorto è presente,
il Vangelo è Potenza di vita,
la Chiesa diventa Comunione Trinitaria,
l'autorità è servizio liberatore,
la missione è Pentecoste,
la liturgia è memoriale e anticipazione,
l'agire umano è deificato."

(tutti insieme)

Re celeste, Paraclito, Spirito di Verità, che sei presente in ogni luogo e tutto riempi, tesoro di beni e datore di vita, vieni e abita in noi e salva o buono la nostra vita. Amen.

La Parola

(Vangelo di Luca 10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta"

Marta e Maria

"Mentre erano in cammino": la scena è dinamica, c'è un cammino insieme a Gesù (un "sinodo"). Luca aveva indicato poco prima la composizione del gruppo che accompagnava il Maestro: "In seguito egli se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni" (Lc 8,1-3). Questo gruppo che cammina con il Maestro è il primo nucleo della Chiesa: i Dodici e alcune donne che seguono il Signore lungo la via, peccatori e peccatrici che hanno il coraggio e l'umiltà di andargli dietro. I discepoli e le discepole del Signore non percorrono itinerari alternativi, ma le stesse strade del mondo, per portare l'annuncio del Regno. I discepoli sono "coloro che guardano con fede a Gesù, autore della salvezza e principio di unità e di pace" (LG 9): non un gruppo esclusivo, ma uomini e donne come gli altri, con uno sguardo però illuminato dalla fede nel Salvatore, che condividono "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono" (GS 1).

Padre nostro

Domanda di fondo: Come possiamo "camminare insieme" sentendoci responsabili gli uni degli altri? Questa domanda di fondo può essere così affrontata:

"Quali passi sono disposto a compiere per realizzare una comunità cristiana aperta ed accogliente, capace di aprire nuovi spazi, di curare le relazioni? Qual è la mia esperienza che posso condividere?"

Nel rispondere a questa domanda siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze richiama alla mente questa domanda?

- **Rileggere queste esperienze in modo più approfondito:** Quali gioie hanno portato?

Quali difficoltà e ostacoli? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?

- **Raccogliere i frutti da condividere:** Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Cosa ci chiede lo Spirito? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Chiesa locale?

CONVERSAZIONE SPIRITUALE

MOMENTO DI SILENZIO

Il facilitatore del gruppo scandisce il tempo del silenzio e del dialogo.

Seguono le due fasi di ascolto:

Nella 1° fase i partecipanti condividono la loro esperienza rispetto al tema dell'incontro. Il registro è quello della narrazione.

Terminato il primo giro, il facilitatore propone due minuti di SILENZIO.

Si passa alla 2° fase: "Cosa ci ha colpito di quanto è stato detto da altri, cosa ci interpella profondamente, cosa ci suggerisce lo Spirito per la nostra vita di Chiesa?"

Seguono due minuti di SILENZIO.

Si arriva così alla 3° fase: il facilitatore (che può essere aiutato da un segretario) evidenzia i punti salienti emersi nell'incontro e che saranno riportati nella sintesi che verrà successivamente inviata ai referenti.

Si conclude con una preghiera, come si aveva iniziato.